

++ DI fisco: mondo costruzioni protesta, sottrae liquidita' ++

Le 9 sigle del settore, meccanismo iniquo su ritenute lavoratori (ANSA) - ROMA, 22 OTT - L'intero mondo delle imprese delle costruzioni - da quelle industriali fino a quelle artigiane e alle cooperative - lancia l'allarme sui rischi delle norme contenute nel decreto fiscale che porta "una nuova grave sottrazione di liquidita'". Le nove sigle imprenditoriali del settore per questo hanno firmato una nota nella quale lamentano "l'iniquita' del meccanismo per il versamento delle ritenute fiscali ai lavoratori nell'ambito di appalti e subappalti pubblici e privati".(ANSA).

DI fisco: mondo costruzioni protesta, sottrae liquidita' (2)

(ANSA) - ROMA, 22 OTT - "Un ulteriore aggravio burocratico e un pesante drenaggio di risorse ai danni delle imprese quello previsto dal decreto fiscale, recentemente esaminato dal Consiglio dei Ministri", denunciano in modo unitario Ance, Anaepa Confartigianato edilizia, Confapi Aniem, Alleanza delle cooperative italiane - Produzione Lavoro Servizi, Assisital, Casartigiani, Clai, Cna costruzioni, Assoimmobiliare.

"La misura prevede - e' scritto nella nota - che, in tutti i casi in cui un committente affidi a un'impresa l'esecuzione di un'opera, il versamento delle ritenute fiscali per i lavoratori impiegati in quell'appalto venga effettuato direttamente dal committente stesso, a cui l'appaltatore o subappaltatore deve anticipare le somme. In tal modo si chiede alle imprese di sottrarre propria liquidita' senza peraltro poter utilizzare la compensazione con i rispettivi crediti fiscali".

"Ancora una volta, quindi, per combattere l'evasione fiscale si scelgono strumenti che mettono a rischio il fragile equilibrio finanziario delle imprese - proseguono le associazioni - gia' pesantemente danneggiate dall'introduzione dello split payment. Senza considerare che il meccanismo disegnato dalla norma costituisce un capolavoro di complicazione burocratica nella gestione amministrativa dell'appalto, mettendo cosi' a rischio l'esecuzione dell'intera opera".

Le associazioni chiedono quindi "un immediato ritiro della misura iniqua e dannosa che, cosi' come formulata, punisce anche gli operatori sani del settore mettendone a rischio la sopravvivenza".(ANSA).

(ECO) DI fisco: imprese edili, nuova grave sottrazione di liquidita'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 22 ott - Un ulteriore aggravio burocratico e un pesante drenaggio di risorse ai danni delle imprese quello previsto dal decreto fiscale, recentemente esaminato dal Consiglio dei Ministri. Lo denunciano in modo unitario le sigle imprenditoriali, artigiane e le cooperative del settore delle costruzioni: Ance; Anaepa Confartigianato edilizia; Confapi Aniem; Alleanza delle cooperative italiane - Produzione, Lavoro, Servizi; Assisital; Casartigiani; Clai; Cna costruzioni; Assoimmobiliare. La misura prevede che in tutti i casi in cui un committente affidi a un'impresa l'esecuzione di un'opera,

il versamento delle ritenute fiscali per i lavoratori impiegati in quell'appalto venga effettuato direttamente dal committente stesso, a cui l'appaltatore o subappaltatore deve anticipare le somme. In tal modo si chiede alle imprese di sottrarre propria liquidità senza peraltro poter utilizzare la compensazione con i rispettivi crediti fiscali. Ancora una volta - secondo le imprese edili - per combattere l'evasione fiscale si scelgono strumenti che mettono a rischio il fragile equilibrio finanziario delle imprese, già pesantemente danneggiate dall'introduzione dello split payment. Senza considerare che il meccanismo disegnato dalla norma costituisce un capolavoro di complicazione burocratica nella gestione amministrativa dell'appalto, mettendo così a rischio l'esecuzione dell'intera opera. Le associazioni chiedono quindi un immediato ritiro della misura iniqua e dannosa che, così come formulata, punisce anche gli operatori sani del settore mettendone a rischio la sopravvivenza.

DL FISCALE: IMPRESE COSTRUZIONI, NUOVA GRAVE SOTTRAZIONE LIQUIDITA' =

Roma, 22 ott. (Adnkronos) - "Un ulteriore aggravio burocratico e un pesante drenaggio di risorse ai danni delle imprese quello previsto dal decreto fiscale, recentemente esaminato dal Consiglio dei Ministri", denunciano in modo unitario le sigle imprenditoriali, artigiane e le cooperative del settore delle costruzioni (Ance; Anaepa Confartigianato edilizia; Confapi Aniem; Alleanza delle cooperative italiane - Produzione, Lavoro, Servizi; Assital; Casartigiani; Clai; Cna costruzioni; Assoimmobiliare).

La misura prevede, infatti, che, in tutti i casi in cui un committente affidi a un'impresa l'esecuzione di un'opera, il versamento delle ritenute fiscali per i lavoratori impiegati in quell'appalto venga effettuato direttamente dal committente stesso, a cui l'appaltatore o subappaltatore deve anticipare le somme. In tal modo, sottolineano, "si chiede alle imprese di sottrarre propria liquidità senza peraltro poter utilizzare la compensazione con i rispettivi crediti fiscali. Ancora una volta, quindi, per combattere l'evasione fiscale si scelgono strumenti che mettono a rischio il fragile equilibrio finanziario delle imprese, già pesantemente danneggiate dall'introduzione dello split payment. Senza considerare che il meccanismo disegnato dalla norma costituisce un capolavoro di complicazione burocratica nella gestione amministrativa dell'appalto, mettendo così a rischio l'esecuzione dell'intera opera".

Le associazioni chiedono "quindi un immediato ritiro della misura iniqua e dannosa che, così come formulata, punisce anche gli operatori sani del settore mettendone a rischio la sopravvivenza".

DI FISCO: imprese costruzioni, nuova grave sottrazione liquidità =

(AGI) - Roma, 22 ott. - Il decreto fiscale approvato dal consiglio dei Ministri sottrae ulteriore liquidità alle imprese delle costruzioni. A denunciarlo in modo unitario sono le sigle imprenditoriali, artigiane e le cooperative del

comparto (Ance; Anaepa Confartigianato edilizia; Confapi Aniem; Alleanza delle cooperative italiane - Produzione, Lavoro, Servizi; Assistal; Casartigiani; Clai; Cna costruzioni; Assoimmobiliare), che criticano la misura in base alla quale in tutti i casi in cui un committente affidi a un'impresa l'esecuzione di un'opera, il versamento delle ritenute fiscali per i lavoratori impiegati in quell'appalto venga effettuato direttamente dal committente stesso, a cui l'appaltatore o subappaltatore deve anticipare le somme. (AGI)

DI fisco: imprese costruzioni, nuova grave sottrazione liquidita (2)=

(AGI) - Roma, 22 ott. - "In tal modo", si legge in una nota, "si chiede alle imprese di sottrarre propria liquidita senza peraltro poter utilizzare la compensazione con i rispettivi crediti fiscali. Ancora una volta, quindi, per combattere l'evasione fiscale si scelgono strumenti che mettono a rischio il fragile equilibrio finanziario delle imprese, già pesantemente danneggiate dall'introduzione dello split payment. Senza considerare che il meccanismo disegnato dalla norma costituisce un capolavoro di complicazione burocratica nella gestione amministrativa dell'appalto, mettendo così a rischio l'esecuzione dell'intera opera. Le associazioni chiedono quindi un immediato ritiro della misura iniqua e dannosa che, così come formulata, punisce anche gli operatori sani del settore mettendone a rischio la sopravvivenza". (AGI)

DI Fiscale, Imprese costruzioni: Nuova grave sottrazione liquidita`

Allarme associazioni imprenditoriali: iniquo meccanismo ritenute

Roma, 22 ott. (askanews) - "Un ulteriore aggravio burocratico e un pesante drenaggio di risorse ai danni delle imprese quello previsto dal decreto fiscale, recentemente esaminato dal Consiglio dei Ministri", denunciano in modo unitario le sigle imprenditoriali, artigiane e le cooperative del settore delle costruzioni (Ance; Anaepa Confartigianato edilizia; Confapi Aniem; Alleanza delle cooperative italiane - Produzione, Lavoro, Servizi; Assistal; Casartigiani; Clai; Cna costruzioni; Assoimmobiliare).

La misura prevede, infatti - si legge in un comunicato congiunto delle stesse associazioni - che, in tutti i casi in cui un committente affidi a un'impresa l'esecuzione di un'opera, il versamento delle ritenute fiscali per i lavoratori impiegati in quell'appalto venga effettuato direttamente dal committente stesso, a cui l'appaltatore o subappaltatore deve anticipare le somme.

"In tal modo si chiede alle imprese di sottrarre propria liquidità senza peraltro poter utilizzare la compensazione con i rispettivi crediti fiscali. Ancora una volta, quindi, per combattere l'evasione fiscale si scelgono strumenti che mettono a rischio il fragile equilibrio finanziario delle imprese, già pesantemente danneggiate dall'introduzione dello split payment.

Senza considerare che il meccanismo disegnato dalla norma costituisce un capolavoro di complicazione burocratica nella gestione amministrativa dell'appalto, mettendo così a rischio l'esecuzione dell'intera opera".

Le associazioni chiedono quindi "un immediato ritiro della misura iniqua e dannosa che, così come formulata, punisce anche gli operatori sani del settore mettendone a rischio la sopravvivenza".